

**COMUNE DI VILLARICCA**  
**PROVINCIA DI NAPOLI**



**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 27 DEL 30.04.2013</b>	<b>OGGETTO: Ordine del giorno “Bonifica impianto percolato Cava Riconta”.</b>
-----------------------------	---

L'Anno duemilatredici il giorno trenta del mese di aprile alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

**E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.**

**Assegnati n. 16**  
**in carica (compreso il Sindaco) n. 17**

**presenti n. 17**  
**assenti n. 00**

**Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.**

**Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.**

**LA SEDUTA E' PUBBLICA**



# COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI

Il Consigliere *Guarino Francesco* propone di invertire nuovamente l'ordine del giorno e precisamente anticipando l'ex punto n. 13 "Ordine del giorno: Bonifica Impianto Percolato Cava Riconta", trasformato in punto n. 8

**Votanti:**17

**Favorevoli:** 17

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Approva** unanime l'inversione dell'O.d.G. proposto dal consigliere *Guarino Francesco*.

**Il Presidente** pone quindi in trattazione il punto all'O.d.G.: "Ordine del Giorno Bonifica Impianto Percolato Cava Riconta" e dà la parola al relatore sull'argomento, Consigliere *Coscione Giuseppe*.

**Intervengono i consiglieri comunali:** *Cacciapuoti Antonio*, *Guarino Francesco*, *Granata Aniello*;

**Chiede** di intervenire l'Assessore all'Ambiente *Maria Rosaria Punzo*;

**Replica** il consigliere *Francesco Guarino*;

**Intervengono i consiglieri:** *Mastrantuono Francesco*, il Sindaco *Francesco Gaudieri*, *D'Alterio Bruno*, *Napolano Castrese* (che invita l'Assessore all'Ambiente a relazionare trimestralmente al Consiglio sull'attività, sul monitoraggio periodico di eventuali ampliamenti di Cava Riconta), *Maisto Francesco*, l'Assessore *Maria Rosaria Punzo* - che replica al consigliere *Maisto* - il consigliere *Sarracino Luigi* propone al Consiglio di costituirsi parte civile, *Ciccarelli Rocco*;

## **Discussione: riportata a verbale di seduta**

Non essendoci altri interventi il Presidente pone in votazione il punto 4 posto all'O.d.G. "Ordine del Giorno Bonifica Impianto Percolato Cava Riconta"

Presenti:17

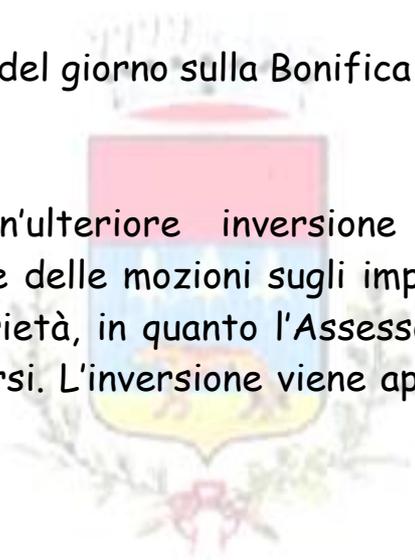
Votanti: 17

Favorevoli:17

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Approva unanime l'ordine del giorno sulla Bonifica Impianto Percolato Cava Riconta.

Il Sindaco propone un'ulteriore inversione all'ordine del giorno, anticipando la discussione delle mozioni sugli impianti fotovoltaici e sulla pulizia di terreni e proprietà, in quanto l'Assessore Maria Rosaria Punzo ha necessità di allontanarsi. L'inversione viene approvata all'unanimità dei presenti.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al Punto 4) all'ordine del giorno: approvazione del regolamento sui contratti di sponsorizzazione e /o accordi di collaborazione.

Prima della proposta del Consigliere Guarino, voglio precisare che noi abbiamo il regolamento sui controlli interni che è un obbligo di legge, entro il 30 aprile.

CONSIGLIERE GUARINO

Lo trattiamo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La seduta non è sospesa, prego di prendere posto nei banchi.

Consigliere Guarino, qual è la sua proposta?

CONSIGLIERE GUARINO

Il Punto 13) è un ordine del giorno che per la sua natura va messo in fondo, ma per la sua importanza e per la firma congiunta credo di tutti i Consiglieri; ritengo sia sentito da più parti e mi dispiacerebbe se oggi non si potesse discutere; l'argomento è bonifica impianto percolato cava Riconta. È un ordine del giorno proposto dalla maggioranza, ma vedo accettato da tutti. Proporrei di invertire l'ordine del giorno e poterne discutere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come prossimo punto, quindi?

CONSIGLIERE GUARINO

Sì, come prossimo punto; anche perché immagino che vi debba essere l'intervento dell'assessore. Poiché è una donna, vorrei liberarla dall'onere di sentire tutti i regolamenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pongo in votazione l'inversione dell'ex Punto 13), ordine del giorno bonifica impianto percolato cava Riconta, al Punto 4).

I favorevoli alzino la mano. All'unanimità.

Passiamo, dunque, al **Punto 4) all'ordine del giorno: bonifica impianto percolato cava Riconta.**

La parola all'assessore Maria Rosaria Punzo.

ASSESSORE PUNZO

Ordine del giorno su impianto trattamento percolato cava Riconta. I sottoscritti Consiglieri comunali, premesso che...

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedete la parola, allora! Prego, Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

I sottoscritti Consiglieri comunali, premesso che è ancora incerto il futuro dell'istituzione dell'impianto di raccolta del percolato di cava Riconta e in particolare del minacciato ampliamento di detto impianto; che nonostante gli impegni assunti in Consiglio comunale sia il Sindaco che l'assessore non hanno relazionato al Consiglio e alla Commissione urbanistica, che è ormai ferma nella propria attività sugli sviluppi dei lavori di ampliamento dell'impianto; che dalle informazioni lette dagli organi di stampa sembra che esista ancora il rischio della realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di percolato esistente su cava Riconta; chiedono che sia messo in discussione e in votazione il seguente ordine del giorno: il Consiglio comunale di Villaricca, in rappresentanza dell'intera popolazione, ribadisce la ferma opposizione all'ampliamento dell'impianto di trattamento del percolato sulla cava Riconta; il Consiglio comunale di Villaricca chiede con insistenza che venga effettuata al più presto la bonifica di cava Riconta.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Coscione. Chiedo scusa per l'equivoco.

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Buonasera. Chi mi conosce sa dove abito, con la mia famiglia, e forse si aspetta un intervento incentrato su emotività e indignazione; non sarà così. Intendo portare alla vostra attenzione pochi concetti che derivano da analisi sì interessate, ma oggettive, che non consegno a voi oggi, colleghi della politica, ma ai cittadini di Villaricca. Quanto seguirà sarà infatti da me diffuso con ogni mezzo affinché si conosca. Non sarà la rabbia del singolo, del sottoscritto, ma quella dei cittadini eventualmente a farsi sentire.

Andiamo ai fatti. Questa amministrazione comunale e l'amministrazione provinciale, per passiva inazione la prima, e per attiva iniziativa la seconda, stanno per cantierare un impianto industriale ad altissimo impatto ambientale e socio-sanitario presso la località Cava Riconta, in prossimità di case, scuole, terreni agricoli. Questo è un fatto. Ogni impianto ha un input e un output . L'input sarà percolato, 550 metri cubi al giorno; l'output è costituito da sostanze chimiche tossiche, come acidi, ammoniaca, soda, sostanze batteriche, quali salmonella, oltre che polveri e odori svariati, che minano la salute dei residenti limitrofi, definiti, secondo me, già morti. Questa è la prima notizia incontrovertibile che dobbiamo conoscere noi e che dovranno conoscere i cittadini. Il soggetto pubblico che affiderà a ditta la costruzione è la Sapna – e questo è un altro fatto – una società della provincia di Napoli di cui è lecito, anzi doveroso chiedersi questa trasparenza e affidabilità abbia. Ed io me lo chiedo e ve lo chiedo e se lo chiederanno i cittadini.

Ancora, a cava Riconta un impianto c'è.

INTERVENTO – Sindaco, io sono deluso da questa amministrazione per i comportamenti assunti quando si discute di questi problemi così importanti del nostro territorio! Non è possibile che ognuno pensi a se stesso, c'è chi entra, chi esce! Non è possibile!!

Applausi.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

A cava Riconta un impianto c'è, ed ha portata dieci volte inferiore e soprattutto è mobile, non fisso. Un importante semplice fatto. Si vuole negare l'evidenza, affermando in carteggio da pubblici funzionari che si tratta di un ampliamento; non bisogna essere tecnici per capire che un impianto con una portata decuplicata, non più mobile ma fisso, non è ampliamento, ma un nuovo impianto; un nuovo impianto ai sensi della legge n. 87/2007 sul nostro territorio non può essere realizzato, perché cava Riconta e Villaricca hanno già dato in termini morali, economici e di salute. È questo il senso di questa legge, no? Allora, i funzionari e/o i politici che hanno previsto la costruzione dell'impianto in tale sito si sono comportati da malfattori, che invece di garantire i diritti del cittadino hanno violato la legge, raggirandola con cavilli o scuse al fine di perpetrare ancora una volta la loro attività criminale contro la popolazione.

Tre fatti, tre riflessioni tecniche, basate sul buon senso che possono capire tutti, di certo lo capiranno i cittadini.

Nessun politico, pubblico funzionario, per quanto bizantino, potrà opporre ai tre fatti che sopra ho raccontato alcuna mediazione o ammorbidimento; chi lo farà o peggio non farà nulla, nascondendosi dietro a un "non abbiamo potuto farci nulla", oppure "più di questo non potevamo

fare, tanto l'impianto si farà lo stesso" è responsabile di azione e inazione politica e ne dovrà rendere conto ai propri cittadini.

Dopo i fatti contingenti occorre richiamare la storia del nostro territorio e il ruolo della politica. Villaricca e il Giuglianese hanno già dato: la monnezza è stata e è la materia prima che più ha caratterizzato gli ultimi decenni del nostro territorio: i fagioli tondini, Sergio Bruni, la mela annurca, l'archeologia della tomba di Scipione, il territorio più fertile del Pianeta. No! il Giuglianese è il territorio delle discariche, delle ecoballe, degli stir, voluto da una logica politico-criminale che con quest'ultimo evento ancora si reitera.

È dunque naturale che un impianto per il trattamento del percolato si vada a fare a cava Riconta. La Ferrari si fa a Maranello, il vino Chianti si produce in Toscana, il parmigiano a Parma, la monnezza dove volete che la si porti? A Villaricca! In forma solida, liquida e un domani anche gassosa; non ci dimentichiamo del secondo inceneritore. È ora di fare politica e di cambiare rotta.

La politica è indirizzo, è definire paradigmi. E se la nostra politica, quella della provincia di Napoli, sempre fortemente caratterizzata da presenze villaricchesi, di sinistra e di destra, consentirà di realizzare questo nuovo impianto, ripeto, sia per supina inazione o, peggio, per falsa opposizione, allora è meglio che rimettiamo i fatti e le decisioni sul futuro in mano ai cittadini, ai comitati e ai movimenti che in altre circostanze si sono dimostrati l'unica vera opposizione a tale scellerato comportamento di enti pubblici irresponsabili. Non si tratta qui, è beninteso, della Sindrome NYMBY, "non nel mio giardino", mobilitando per i cui effetti masse chiosose; si tratta, invece, di invertire il destino della nostra terra; se tra noi ci sono politici rappresentanti che intendono consentire nel silenzio, o peggio, con l'approvazione questo ennesimo scempio, questo ultimo calcio in bocca ai cittadini, a mamme e a padri di famiglie, bambini che vanno a scuola, tutti per anni tra l'altro tranquillizzati da noi amministratori, che tanto lì non ci sarebbe mai stato più nulla del genere, allora che si sappia la verità, e cioè che ormai è stato deciso che l'impianto si farà anche contro la legge. Caro Sindaco, caro Consigliere Guarino, cari Colleghi, è nostro compito affidare ai cittadini tutte le notizie di cui disponiamo, in modo immediato, farle uscire fuori dal Comune di Villaricca e dal Palazzo della Provincia. Per quanto mi riguarda, avverto forte dirompente il dovere morale di farlo. Quando l'impianto sarà stato fatto, quando ancora saremo un paese di monnezza, solida, liquida e domani gassosa, almeno potrò dire di avere avvisato per tempo tutti i miei concittadini e almeno avrò la coscienza a posto nei confronti dei miei figli. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Guarino.

## CONSIGLIERE GUARINO

Ricordo nella mia memoria in maniera molto viva discussioni fatte proprio in quest'aula, in una sorta di Consiglio allargato ai Comuni limitrofi di Qualiano e Giugliano, con i tre sindaci lì, al posto occupato oggi dal Presidente del Consiglio e dall'attuale Sindaco, alla presenza del commissario straordinario dell'epoca, Guido Bertolaso. Nell'immediatezza di una visita che facemmo sul posto, sulla discarica; il Presidente della Asia attuale, in maniera acuta, lanciò una pietra; vi sono dei filmati che girano su internet; fece notare questo grande percolato che era lì. Devo confessare la mia ignoranza in materia; capii solo alla fine di tutto il dibattito che si svolse in aula la pericolosità di quella grande quantità di liquido, quando Bertolaso, ascoltandoci tutti con grande senso di responsabilità, perché comprese che si stava cercando di pacare gli animi, disse che quella discarica andava chiusa nell'immediatezza. Devo dire che forse per la prima volta in assoluto il commissario straordinario ha rispettato la parola data. Non parlo di Bertolaso, ma da lui e tutti i suoi predecessori. Se ricordate bene, si è sempre raccontato: "mai più discariche sul vostro territorio", "avete già dato", e quant'altro. L'unico che realmente prese un impegno in questa sede, tra l'altro in misura non istituzionale ma di fronte alle istituzioni, fu lui e disse: "farò chiudere questa discarica perché c'è qualcosa che non va". Ebbene, questo "qualcosa che non va" ha portato al sequestro di quell'impianto. Dopo vorrei che intervenissero il Sindaco, l'assessore preposto. Sequestro che, però, rispetto al "bene comune", pone nelle condizioni l'impianto medesimo di funzionare. I Carabinieri qui presenti ne sanno più di me; quando l'impianto viene sequestrato, dovrebbe essere fermato. Poiché trattasi di un impianto che esercita per così dire una funzione per il bene comune, può continuare. Questa è solo una parte di un ragionamento che è stato fatto con il Presidente della Sapna. Antonio, mi hai citato in causa, ma ricorda che sono stato in causa uno dei promotori di questo punto all'ordine del giorno. Sono stato colui che ha voluto che questo punto si discutesse, facendo volutamente una inversione dell'ordine del giorno. Probabilmente, per come si stavano sviluppando i lavori consiliari, posto al tredicesimo punto, non si sarebbe discusso. Questo ti dimostra che ho voglia di confrontarmi su questo tema, prima ancora che da consigliere comunale e provinciale, da cittadino di Villaricca. Il tuo intervento è di una bontà intrinseca, è perfetto, eccezionale. Hai strappato anche un applauso. So che non era quello che volevi. Tuttavia, è semplicemente l'intervento di un cittadino. Qui siamo in una sede istituzionale. Se è vero, come lo è, che ognuno di noi ha da perdere qualcosa, se continuano a violentare il nostro territorio in termini economici, sociali, politici, di vivibilità, è anche vero che non possiamo pensare di scaricare necessariamente la responsabilità sugli altri. Abbiamo dei ruoli – chi più grande, chi più piccolo – e dobbiamo esercitarli, prima ancora di lasciare nelle mani dei cittadini semplicemente la decisione o la protesta. Noi dobbiamo affiancare i cittadini, dobbiamo essere al loro fianco, come ho dimostrato

di fare nel 2006, quando si aprì quella discarica, come non ho paura di fare oggi, che sono anche Consigliere provinciale.

Prima di essere semplicemente cittadini, cerchiamo di esercitare i nostri ruoli, le nostre funzioni, le nostre capacità di essere nelle istituzioni per fare valere un diritto, che non è quello che non si debbano fare impianti di trattamento per il regolare svolgimento della raccolta dei rifiuti; altrimenti diciamo una banalità, ci mettiamo al pari di tutti gli altri e non siamo compresi. Non dobbiamo dire “no” a impianti sul nostro territorio “perché non li vogliamo e basta”. Dobbiamo fare capire che, se c’è una legge dello Stato, se il Parlamento è arrivato a emanare una legge dello Stato, per dire che su questo territorio non dovranno esservi più impianti, significa affermare che c’è stata una eccezionalità, c’è un percorso, una storia che ci rende particolari rispetto a tutto il resto d’Italia! Non ricordo quante leggi dello Stato esistano che individuano specificamente Comuni per i quali non possono essere individuati nuovi impianti di trattamento. Credo che sia l’unico e lo resterà nella storia. Allora, noi dobbiamo essere in grado di fare capire a chi per esso e chi per esso in questo momento è anche la Sapna, ma non solo, che in questo territorio non possono venire perché è stato violentato. Il fatto che quell’impianto sia sotto sequestro testimonia almeno un’ulteriore violenza. Per non parlare di tutte le discariche abusive che ci sono state sul nostro territorio, principalmente su quella parte, quando, pur volendoci prendere tutte le responsabilità istituzionali del caso, il sottoscritto, per esempio, portava ancora i calzoncini corti e ad amministrare c’erano degli altri; quando, probabilmente, il controllo del territorio non era così attento. E mi fermo qui. Prendiamoci quella parte di responsabilità che ci compete prima di delegare ai cittadini, perché non dobbiamo neanche arrivare alla guerriglia urbana.

Diciamo cosa abbiamo già fatto. Nella commissione di cui mi pregio di essere il Presidente in provincia mi sono preoccupato di invitare il Presidente della Sapna. Non facendolo ascoltare ai Consiglieri provinciali, che, tra virgolette, se ne possono quasi fregare, nel senso che sono rappresentativi sì della provincia, ma probabilmente portatori di interessi di altri territori; ho fatto sì che ci fosse principalmente il Senato, nella fattispecie si è avuta anche la presenza dell’assessore Cacciapuoti.

Ebbene, è emerso con molta onestà che il Presidente ha detto che esiste un progetto in tal senso, ma è anche vero che quell’impianto è sotto sequestro. I due aspetti possono sembrare paradossali e cozzano l’uno con l’altro. Ci ha fatto intendere che la Sapna, con la nuova gestione, lo ricordava anche il Sindaco in quella occasione, ha avuto dei complimenti dalla Corte dei Conti. Dobbiamo criticare tutto quello che non funziona, ma quelle poche volte che qualche ente funziona o inizia a avere performance positive vale la pena ricordarle. La Sapna, dal riordino dirigenziale, ha avuto un altro input, lavora in una maniera diversa, fino al punto da avere i complimenti da parte della Corte

dei Conti in una sua relazione. Detto questo, il Presidente è stato molto onesto. Il sindaco non ha fatto mancare da subito il suo sostegno. Ha riferito: “se avrò il sostegno del Comune, dobbiamo capire perché la magistratura è arrivata a mettere sotto sequestro della parte di impianto. Lo posso fare solo con il vostro aiuto, perché io non sono il commissario straordinario, che posso e faccio quello che voglio; sono il Presidente di una società partecipata, quindi ho bisogno della vostra disponibilità, del vostro ausilio, dei vostri tecnici, per poter intervenire sul territorio e capire realmente quanto, in maniera scientifica...”

Noi lo sappiamo perché vi viviamo, per induzione, lo abbiamo visto, vediamo sotto i nostri occhi che il territorio è violentato. Ma la Sapna, che ha dei tecnici validi, con il nostro ausilio, può arrivare a capire quanto realmente è stato martoriato, violentato, scientificamente quel territorio.

Il Sindaco dopo mi correggerà se sbaglio.

Da quello si è, poi, arrivati a un altro punto, della bonifica di quel territorio. Fu chiaro. Io sono convinto che sarà così, perché altrimenti Bertolaso non avrebbe fatto chiudere all'epoca quella discarica, e la magistratura non vi avrebbe apposto i sigilli. “Qualora dovessimo verificare che quella parte di impianto è inquinata, dobbiamo provvedere alla sua chiusura; dobbiamo arrivare piano piano alla chiusura di quell'impianto. Altro che aumento!”.

Allora, l'obiettivo politico che noi tutti dobbiamo provare a perseguire questa sera, anziché invocare le posizioni provando a dare delle responsabilità agli uni o agli altri, mai come su questo punto è fare fronte comune; credo che l'intervento del Sindaco, la disponibilità anche dell'assessore a venire, così come penso sia stato il mio invito, parta da questo concetto. Facciamo fronte comune e cerchiamo di invitare il Presidente, con i suoi tecnici, a capire lì sotto cosa c'è.

Invitiamoli a farci dare tutti i dati, a relazionarci.

Sono d'accordo su un passo che hai fatto nel tuo intervento: relazioniamo ai cittadini, rendiamoli edotti di tutto quello che stiamo facendo. Gli interventi che ci saranno, lo stesso fatto di parlarne questa sera già costituiscono un punto a favore della trasparenza che ognuno di noi ci sta mettendo. Questo credo che noi, come istituzioni, dobbiamo fare, prima ancora di metterci al fianco dei cittadini ed essere semplicemente scudo umano, per evitare chissà cosa. Noi dobbiamo esercitare la nostra funzione cercando di fare capire che se c'è stata una legge dello Stato che ha sancito “mai più impianti su questo territorio”, significa che il territorio medesimo realmente è stato violentato. Se la magistratura ha messo sotto sequestro dell'impianto, significa che qualcosa che non va lì c'è. E questo noi dobbiamo fare capire, con dati scientifici, per giungere alla chiusura di quell'impianto.

È tale l'invito che rivolgo stasera. Poi relazioneranno di quell'incontro anche il Sindaco e gli assessori. Non ho letto nelle tue parole, in verità, un attacco politico, ma metterci gli uni contro gli altri agevola chi vuole venire a speculare sul nostro territorio. Se, invece, facciamo fronte comune,

facendo leva su tutte le nostre forze, partendo sicuramente da un ricorso, quando eventualmente dovessero immaginare di andare avanti con il progetto di ampliamento, si farà capire che non trattasi di ampliamento, come giustamente sostieni tu; ma la decuplicazione di un impianto equivale sicuramente ad essere considerato nuovo impianto. Quindi, abbiamo tutti gli strumenti per difenderci. Se faremo fronte comune, credo che riusciremo a difenderci da quest'ultimo attacco violento al nostro territorio. Grazie.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Prego, Consigliere Granata

#### CONSIGLIERE GRANATA

Certamente siamo tutti contro l'ampliamento di questo impianto. Non credo, però, che questo sia ampliamento, si tratta di un vero e proprio nuovo impianto. Mi preoccupa maggiormente, tu giustamente lo hai ricordato nelle tue precedenti parole, il fatto che dietro al sequestro di questo impianto (ti ricordi quando Raffaele Del Giudice buttò la pietra?) da lì in poi non è successo niente. Allora, la mia preoccupazione è dovuta ai danni che sta preoccupando "quella cosa" dal 2004 ad oggi. La nostra preoccupazione deve essere questa, immediata. È sotto sequestro, ma sta inquinando ancora. Sta là e così è rimasta. Quindi, ci dobbiamo domandare cosa fare nell'immediato per evitare questo danno continuo che stanno provocando. Certamente siamo tutti d'accordo alla bonifica, ma prima ancora c'è l'esistenza.

Intervento fuori microfono

#### CONSIGLIERE GRANATA

"La chiusura", ma sta inquinando. Non credo sia custodito nelle norme per evitare che inquina. Non sono andato a fare sopralluoghi, non so se l'assessore lo ha fatto. Noi dovremmo andare spesso sul sito. Abbiamo visto con l'architetto che è un mega progetto quello che dovrebbe essere realizzato; se ho ben capito, interessa tutta la Regione Campania lo smaltimento di questo liquido. Quindi, è proprio un impianto da poco. Ma oggi, nell'immediato – mi riferisco a te, che sei Consigliere provinciale – dovremmo tutelarci su questo punto. La mia preoccupazione è proprio quell'immagine che vedo spesso su Youtube, del sasso gettato. Non so allo stato come effettivamente è. Penso che se è sotto sequestro stia anche peggio da come stava all'epoca!

Dovremmo, quindi, lavorare subito su questo punto. Invito te, come Consigliere, il Sindaco, l'assessore a darci man forte e partire. Circa l'ampliamento, non penso che vi siano favorevoli. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Granata.

La parola all'assessore Punzo

ASSESSORE PUNZO

Ringrazio il Presidente. Volevo ringraziare tutti per aver portato nuovamente all'attenzione questo problema, che sicuramente non è dimenticato da noi, così come viene detto nell'ordine del giorno. È un problema che occupa tutti noi quotidianamente. Sicuramente il problema posto da Aniello è di rilievo, che però va tenuto distinto da quello dell'ampliamento, a mio avviso. Da tale punto di vista, volevo tranquillizzare il Consigliere Cacciapuoti per quanto riguarda gli atti che noi abbiamo presso il Comune. Il Consigliere Guarino riferiva di un incontro informale che si è avuto, a cui purtroppo non ho potuto partecipare per problemi professionali, ma vi hanno preso parte l'assessore Cacciapuoti e il Sindaco: incontro che, ripeto, è stato informale. Per quanto riguarda, invece, il carteggio che noi abbiamo presso il Comune, sono solo degli atti endoprocedimentali che – lo ribadisco, l'ho ribadito anche l'altra volta – non possono essere impugnati da questa amministrazione. Noi siamo ancora in attesa di essere convocati per la partecipazione a quella famosa conferenza di servizi. Nel momento in cui saremo convocati nella conferenza di servizi e vi sarà un atto contrario alla nostra volontà, sicuramente noi tutti saremo pronti a impugnare quel provvedimento finale. Ci sarà il nostro “no” all'ampliamento, come c'è sempre stato. Tutti i documenti dimostrano le nostre opposizioni. Esistono lettere a firma mia e a firma del Sindaco, con le quali ci siamo sempre opposti all'ampliamento e penso di poter tranquillizzare sia il Consigliere Cacciapuoti che la cittadinanza per il momento; fin quando non vi sarà un provvedimento definitivo, sicuramente un impianto sul territorio non ce lo potremmo trovare dal cielo.

Per la bonifica, anche questa viene continuamente richiesta.

“Bonifica post mortem”. Purtroppo non siamo noi abilitati a bonificare quella parte di territorio, non ci possiamo nemmeno entrare. Il Consigliere Guarino lo ha detto: è una zona sottoposta a sequestro. Certamente l'impegno di tutti è quello di riuscire ad ottenere la bonifica di quest'area, chiedendo agli organi competenti e preposti.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio l'assessore Punzo.

Prego, Consigliere Guarino.

## CONSIGLIERE GUARINO

Solo per chiarire, non era un incontro informale; è stata un'audizione in Commissione. Da parte dei consiglieri provinciali, per la quale il segretario si è preoccupato di stilare un verbale. Non era una chiacchierata tra amici quella. Abbiamo chiamato in audizione il Presidente della Sapna e poi mi sono preoccupato di invitare il sindaco. Non vorrei che passasse il messaggio che c'è stata una chiacchierata così, tra buoni amici; assolutamente non è così; è stata una audizione in Commissione. È chiarito.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha chiesto la parola il Consigliere Mastrantuono.

## CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Perdonate se approccio con grande scetticismo a questo argomento, grande scetticismo dettato un po' da quella che è la modesta esperienza su questo tema che già da quelli che sono gli episodi della apertura di cava Riconta mi fanno temere il peggio per il nostro territorio.

Mi fanno temere il peggio perché in questa materia e su queste tematiche purtroppo ho visto che, quando vogliono fare qualcosa, se si mettono in testa di farlo, lo fanno!

Allora, dobbiamo approcciare con la massima severità istituzionale. Lo scetticismo non è rivolto a questa assise.

Partendo anche da quella sensibilità da cittadino che aveva Antonio, abbiamo un ruolo in più, perché dobbiamo affrontarlo da istituzioni.

E le istituzioni non devono stare al fianco dei cittadini, ma davanti a loro su questo argomento. Con Antonio spesso ne parliamo, diciamo sempre: "Se la Provincia lo vuole fare, lo farà". Non è rivolto assolutamente a Francesco Guarino, lo dico a scanso di equivoci. Sono convinto che su questo c'è fronte comune. Con Francesco abbiamo condiviso la battaglia su cava Riconta, quindi conosco benissimo la sua sensibilità. Non dobbiamo strumentalizzare in modo equivoco questo argomento, ma dobbiamo tenere l'attenzione non alta, ma altissima. L'amministrazione si muove per atti, quindi ben vengano gli ordini del giorno. L'assessore diceva che non c'è nessun atto ancora ufficiale; a me risultava una determina, mi sbaglierò, perché sicuramente l'assessore conosce gli atti meglio di me. Ma non appena vi sarà il primo atto, lo abbiamo detto già nello scorso Consiglio

comunale, la prima azione sarà quella di impugnarlo, essendovi una legge che sicuramente vieta l'insediamento di nuovi impianti sul territorio. Questo è un nuovo impianto. Non per niente diranno che è un ampliamento, per cercare di aggirare la legge. Abbiamo visto quello che è passato non con la legge che ha istituito cava Riconta, ma con il decreto legge. È stata fatta, cioè, la legislazione di urgenza. Il Comune, va dato atto a tutta l'amministrazione dell'epoca, a tutti i Consiglieri dell'epoca, aveva iniziato a difendersi bene. Viste le nostre affare, è stato deciso di ricorrere a un decreto legge. Credo che nessun Comune – io ho fatto delle ricerche – ha avuto un decreto legge per fare una discarica. Allora, il mio timore è questo; occorre mantenere sempre l'attenzione alta e mantenere il filo diretto con i cittadini che può essere solo un dato positivo. Abbiamo una responsabilità in più, però; lo dico all'assessore, al sindaco, ne abbiamo già parlato. Qualunque atto che possa essere impugnabile dobbiamo impugnarlo, perché abbiamo tutti gli strumenti per farlo, e secondo me anche le motivazioni.

Anche le risultanze di questa audizione mi preoccupano. Il Presidente della Sapna deve verificare perché l'impianto è sotto sequestro, qual è il grado di inquinamento. Ma che c'è bisogno più di verificare? Lo sanno tutti. È lapalissiano quel lancio della pietra che è stato fatto. Sono tecniche per prendere tempo. Ci indicano la bonifica, ma invece nella mano hanno già in mente lo strumento dell'ampliamento o del nuovo impianto di percolato. Non cadiamo in questo tranello. Sono molto scettico, perché parlo di persona che ha vissuto già tutto quello che è successo per l'apertura della discarica. Mi riferisco anche in a tutti i colleghi che non erano Consigli comunali, ma che comunque erano presenti. Su questo argomento c'è assoluta condivisione. L'invito va rivolto a ciascuno di noi, come all'assessore, al sindaco, a tutti quanti. Teniamo l'attenzione sempre alta, perché non vorrei non ritrovarci l'impianto ma che uscissero carte all'improvviso, peraltro in una materia oggetto di legislazione – come il sindaco mi insegna – che spesso deroga a tante norme che difficilmente possono essere derogate.

Apriamo questo filone di comunicazione con i cittadini. Vogliamo fare uno spazio web speciale? Facciamo tutto il necessario. Anche questo può essere importante. Anche i resoconti della commissione dove c'è Francesco, gli incontri con il sindaco,... per far capire che su questo argomento c'è l'attenzione alta dell'amministrazione. Attiviamo tutte le campagne di sensibilizzazione perché su questo dobbiamo dimostrare un grado di responsabilità. Ma, ripeto, su quello che è l'aspetto istituzionale, l'amministrazione parla per atti; facciamo tutti gli atti in nostro potere, al fine di poter contrastare questa posizione. Nelle amministrazioni ci sono i politici, e la politica è fatta di contatti, di legame. Attiviamo tutte le nostre conoscenze politiche, centrodestra, centrosinistra, consiglieri provinciali, regionali, Ministri, onorevoli, per cercare di scongiurare questa apertura.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Ha chiesto la parola il Sindaco.

## IL SINDACO

Registro su questo argomento una singolare convergenza che mi conforta e non mi meraviglia, perché quello dell'ambiente è un tema caro a tutti: la salute è un bene irrinunciabile. Su questo argomento di cava Riconta non siamo stati mai dormienti. "Nessun dorma", potremmo dire, con la Turandot, perché abbiamo sempre avuto – caro Antonio – una stragrande attenzione.

Ricordo che, fin dal primo momento in cui mi sono insediato, ho ricevuto dalla provincia di Napoli una serie di inviti rispetto ai quali si proponeva una sorta di suddivisione del territorio in micro-aree all'interno delle quali collocare una serie di Comuni per farli diventare destinatari di impianti, più o meno di smaltimento, finali. Quindi, si divideva il territorio in queste aree perché si voleva in maniera condivisa – tale era l'intento – insediare sul territorio nuove forme di smaltimento dei rifiuti.

Ricordo, ma credo che lo ricordiate tutti, che almeno per l'area di cui fa parte il Comune di Villaricca - distinto da Giugliano, che aveva un solo ambito, era da solo nel suo ambito, mentre noi con nove, dieci o dodici Comuni, se non ricordo male – abbiamo fatto una serie di riunioni; credo che quest'aula consiliare abbia registrato per la prima volta in vita sua la presenza di dodici Sindaci (dodici!) unitamente alle associazioni ambientali, ai cittadini e ai rappresentanti di tutti i movimenti per l'ambiente; sala consiliare affollatissima, dove questi dodici sindaci hanno detto "no" in maniera molto ferma alle discariche e "sì" alle bonifiche del territorio, facendo presente che questo, a prescindere dall'esistenza di alla legge, ha già dato. Non si può massacrare un territorio per il semplice fatto che storicamente ha avuto una posizione di connivenza; perché quella posizione storica di connivenza o di soggezione - chiamatela come volete, perché sono diverse le angolazioni da cui si valutano i fatti - assunta nel passato oggi non può essere più condivisa e accettata da nessuno, perché sono sotto gli occhi di tutti i dati tumorali che riguardano le malattie endemiche, ormai diventate una vera e propria piaga. C'è una diffusione impressionante di dati tumorali, di malattie oncologiche che lasciano veramente allibiti. La causa non può che essere quella delle discariche abusive, perché nessun meteorite è caduto tra Giugliano, Villaricca, Qualiano e altri e ha portato questi germi dall'atmosfera o dall'universo. In quella occasione, quindi, abbiamo già rintuzzato una prima ipotesi progettuale dell'amministrazione provinciale che voleva ricollocare su questo territorio alcuni impianti.

È poi venuta fuori, a distanza, l'ipotesi di ampliamento di cava Riconta. Ricordo che fin dal primo momento interpellammo anche l'opposizione, venne il consigliere Francesco Guarino, dicemmo "andremo direttamente alla Provincia, andremo a rappresentare agli amministratori provinciali l'impossibilità di localizzare un impianto di smaltimento finale per il percolato avendo un ombrello giuridico forte che ci preserva da ogni forma di collocazione di impianti di smaltimento. La legge n. 6 del 2007 vieta ogni forma di insediamento di impianti su questo territorio. Lo abbiamo comunicato all'assessore provinciale, lo abbiamo rappresentato nelle varie sedi istituzionali, lo abbiamo messo per iscritto, glielo abbiamo trasmesso; abbiamo manifestato in ogni forma la nostra opposizione. Quando è stato portato in questo Consiglio comunale il problema di cava Riconta, l'ultima che ce ne siamo occupati, nel 2012, abbiamo adottato un apposito atto deliberativo che è molto chiaro: no alle discariche, no all'ampliamento di cava Riconta, sì alla bonifica. Lo abbiamo trasmesso all'amministrazione provinciale come atto ufficiale del Consiglio comunale, assunto all'unanimità. Su questo non vi possono essere divisioni; dividersi è stupido! Chi si divide muore. La divisione è sconfitta. L'unione fa la forza, mai come in questo caso. Ma non perché noi siamo protervi rispetto a delle ipotesi di localizzazione; noi abbiamo un bene da difendere, che è quello della salute nostra e dei nostri figli, se vogliamo evitare trasmigrazioni di massa rispetto a situazioni che ormai gravano in maniera quasi insopportabile. L'ipotesi di ampliamento di cava Riconta l'abbiamo sconfessata. Ringrazio il Consigliere Guarino che, a margine di una riunione che abbiamo tenuto alla Provincia – era una giornata relativa alle attività produttive, se non ricordo male – ha favorito questo incontro con il Presidente, avvocato Enrico Angelone, che ringrazio, essendo persona veramente squisita e disponibile. Anche questa volta abbiamo rappresentato ai soggetti istituzionali la nostra difficoltà, la nostra impossibilità a condividere anche l'ipotesi stessa di un ampliamento di cava Riconta. Lui pensava che fosse una nostra presa di posizione amministrativa, come se noi volessimo vantarci; io gli ho fatto presente – la questione mi ha meravigliato, perché in realtà non era conosciuta – che c'era una legge dello Stato la quale vietava questo insediamento. Quindi, abbiamo dovuto ribadirlo ad un soggetto che è preparatissimo da un punto di vista giuridico, essendo un avvocato amministrativista in gamba; glielo abbiamo dovuto ricordare perché, evidentemente, qualcuno, che ha intenzioni opposte alle nostre, non gli aveva ricordato questa ipotesi normativa, questa legge dello Stato che vieta gli insediamenti. Da questo punto di vista ha preso con grande considerazione questa indicazione che noi gli abbiamo dato, ha mostrato le sue preoccupazioni rispetto a quello che c'è sotto cava Riconta; ha chiesto effettivamente la nostra collaborazione per andare a fare tutti gli accertamenti del caso; se posso dire così, ci ha tranquillizzati nel senso che il fatto l'area sia sotto sequestro in qualche misura rappresenta una forma di garanzia rispetto agli interventi che si possono attuare. Ci ha fatto capire, quindi, che non

sono interventi che si proiettano nell'immediato, d'altronde non potrebbe che essere così perché, come ha ricordato l'assessore all'ambiente, c'è da farsi una conferenza di servizi per approvare l'ipotesi dell'ampliamento della cava Riconta, rispetto alla quale nessuno mai ci ha invitati. Quindi, è ragionevole ritenere che non sia stata ancora fatta; l'ultimo atto che abbiamo visto era l'ipotesi di valutazione di impatto ambientale. Ho terminato, ma era giusto per dire che c'è un'attenzione vigile dell'amministrazione su cava Riconta; noi siamo preoccupati in maniera sensibile che ci sia questo tipo di intervento. È giusto per la salute nostra e del nostro territorio, già gravemente vulnerato e violentato rispetto a un insediamento.

Quella cava è nata sulla base di un provvedimento normativo, un decreto legge, quindi avrebbe dovuto essere fatta a norma di legge una discarica dove sono tutte le possibili accortezze, previsioni. Nonostante tutto ciò, ha prodotto una grandissima quantità di percolato, qualcosa che è inimmaginabile, anche rispetto a discariche storicamente abusive. Questo mi lascia gravemente perplesso, perché significa che vi è stata una colpevole omissione di chi doveva vigilare su quella discarica ed avrebbe dovuto essere fatta con i crismi che Dio comanda.

In realtà non è stata né fatta bene, né vigilata meglio. Questo a noi lascia perplessi. La magistratura accerterà le responsabilità, questo giustifica Sequestro che è stato posto sull'area. Ma ti posso garantire che credo a livello corale, di tutti i presenti in aula, compresi quelli che ci ascoltano, non vi sarà mai un abbassamento della guardia su questo punto, perché abbiamo un bene prezioso da difendere rispetto al quale abbiamo un'arma importante nelle mani, che è una legge dello Stato, che tutela questo territorio. Si dice "ma in realtà anche la discarica fu insediata con una legge"; è vero, ma quello era il momento dell'emergenza. Lì c'era la dichiarazione di emergenza a monte; avevamo il commissario straordinario. Era tutta un'impalcatura che oggi è stata fortunatamente smobilitata. Oggi lavoriamo con strumenti ordinari, per i quali abbiamo tutele ordinarie rispetto ai tribunali dello Stato, in cui potremo fare valere tutte le nostre attenzioni. Grazie.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento. Hanno chiesto di intervenire i Consiglieri D'Alterio e Napolano.

## CONSIGLIERE D'ALTERIO

Sulle cose dette, per quello che abbiamo passato, sono un po' scettico. Mi ricordo che una delle prime cave sul nostro territorio fu la "Alma"; abbiamo analizzato le sostanze e c'era la presenza di una sostanza altamente cancerogena, il CA125. Nonostante siano state portate quelle analisi in Consiglio comunale, che abbiamo trasmesso alla prefettura, a tutti gli organi istituzionali esistenti,

non sono state prese in considerazione; infatti, poco dopo è stata aperta la seconda cava. Sapete che per diluire ogni litro di percolato occorrono mille litri d'acqua? Per quello che abbiamo noi nella cava racconta ci vorrebbe un mare! Non voglio essere pessimista, ma sul nostro territorio abbiamo ben poco da difendere. Abbiamo le falde acquifere inquinate, l'aria irrespirabile, un mare a cui non si può accostare. Veramente è rimasto ben poco da difendere e quel poco che ci è rimasto veramente lo dobbiamo difendere con i denti.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere D'Alterio. Prego Consigliere Napolano.

## CONSIGLIERE NAPOLANO

Penso che noi negli anni ci siamo sempre difesi molto bene. Io sono consigliere comunale dall'80, quindi ne abbiamo fatte di battaglie. Io ero tra i banchi dell'opposizione. Maggioranza ed opposizione, siamo andati sempre avanti in modo unitario, con delle decisioni sempre precise. Alcune battaglie sono state vinte, altre purtroppo le abbiamo perse, non perché non abbiamo manifestato e messo in evidenza questi aspetti negativi. Prendo atto della situazione di quest'ordine del giorno, che è un dato positivo: nonostante le parole che abbiamo detto su quanto già fatto, dobbiamo pensare a quello che eventualmente dovremo fare e tenere sotto controllo. Stasera dovremmo uscire con un documento unitario, in cui ci dobbiamo porre dei tempi. Una di queste proposte potrebbe essere quella di tenere sotto controllo la situazione attraverso l'assessore, la commissione urbanistica oppure la commissione ambiente ed ogni tre mesi portarla in Consiglio comunale; così, si daranno dei risultati in merito all'attività di controllo che noi esercitiamo nei confronti sia della discarica che del percolato. È importante avere un riferimento. Io proporrei anche che periodicamente l'assessore all'urbanistica venga in Consiglio comunale a darci i risultati oppure l'andamento dei lavori.

È importante, dunque, operare verifiche. Se è necessario, noi Consiglieri comunali possiamo accedere agli impianti periodicamente, anche andando sul posto, esercitando una presenza attiva su quel territorio; così eventualmente chi sta dall'altro lato sa che un'amministrazione e un Consiglio comunale sono presenti sull'argomento. Il fatto di vederci in quella zona e comunque comunicare a chi per esso che il Consiglio comunale periodicamente va a verificare le condizioni della cava potrebbe essere un elemento a nostro favore, per non spostare gli obiettivi su altre situazioni, tenendo sempre sotto controllo l'argomento. Io proporrei periodicamente, o attraverso la commissione o attraverso l'assessore, di portare l'argomento in Consiglio comunale e capire come eventualmente vanno avanti i lavori. Grazie.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Sarracino.

## CONSIGLIERE SARRACINO

Faccio presente a Castrese che già tre o quattro mesi fa, quando ci arrivò la prima convocazione della Provincia, l'anno scorso, dicemmo che l'assessore ci doveva relazionare ogni tre o quattro mesi; se non avessimo fatto l'interrogazione, non ci sarebbe stato nessun chiarimento.

Ci stiamo preoccupando che ci possano portare una bomba tossica in casa, ma ci siamo accorti che già ne abbiamo una più piccola? Quindi, perché non attivarci per la bonifica della zona? Noto una cosa: ogni qualvolta arriva una lettera ci allarmiamo tutti; poi ne discutiamo, la onoriamo in Consiglio comunale e finisce lì. Come giustamente hai detto tu, si può creare un organo di controllo che una volta a settimana, una volta ogni quindici giorni ... maggioranza, opposizione, qui non si tratta di fare pubblicità elettorale, ma di salvaguardare la pelle dei cittadini ed anche la nostra! Ho la fortuna e la sfortuna di abitare a 600 – 700 metri in linea d'aria. Vi sembrerà strano quando io un anno fa ho votato contro il palazzetto dello sport su Villaricca 2, rispetto ai miei colleghi di minoranza, quando vi dissi: a distanza di pochi metri in linea d'aria abbiamo due cave; una l'abbiamo quasi bonificata, abbiamo avuto l'intelligenza e la brillante idea di portarvi una scuola per bambini e alla villetta comunale; giustamente, per tenerli a distanza dal respirare sostanze tossiche! Mi ricordo che all'incirca una trentina di anni fa un camionista uscì cieco da quelle zone, perché si ruppe un fusto. Io ero fidanzato con mia moglie, ero piccolo e me lo ricordo, perché mio suocero abita là. Adesso mi chiedo: con tanti danni subiti dallo Stato, dalle leggi fatte da Bertolaso e da chi per esso, avendo tante cause di indennizzo, non ci possiamo costituire parte civile e cercare le responsabilità nello specifico? Dal 2008 quella cava è chiusa e non è stato preso un solo provvedimento di bonifica e di sorveglianza. A questo punto, penso che i danneggiati siamo noi, bensì i cittadini. Nella mia ignoranza vi chiedo scusa, voi siete avvocati e abbiamo anche un giudice. Costituiamoci per una volta noi parte civile, invece di farci arrivare solo sinistri dalle auto e dalle buche. Grazie.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Ha chiesto la parola il Consigliere Maisto.

## CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente.

Io volevo solo dire poche parole in merito. Sono d'accordo; così come i Consiglieri D'Alterio e Mastrantuono, sono molto scettico dal punto di vista dell'apertura di questo nuovo impianto di percolato sul territorio di Villaricca 2.

Tutti quanti, ma loro lo hanno affermato.

Posti un po' più in alto, Provincia, Regione, pensano di fare una determinata cosa. Abbiamo avuto già riscontro in altre circostanze che le cose le hanno fatte.

Sono d'accordo con tutti i Consiglieri questo impianto non deve essere realizzato sul nostro territorio, perché porta dei danni. Noi, però, non dimentichiamo che mentre siamo qui a dire che sul nostro territorio non deve essere fatto il nuovo impianto, l'ampliamento, già è stato fatto – credo che alcuni di voi già lo sappiamo, ma altri non ne sono a conoscenza – un decreto dirigenziale della Regione Campania n. 360 del 10 agosto 2012, la provincia, il settore provinciale ecologia chiedeva un parere alla commissione relativo al progetto “realizzazione per l'ampliamento dell'impianto di trattamento del percolato in via Ticale, società Sapna, da realizzarsi in località masseria Riconta, nel comune di Villaricca”. Ebbene, la commissione ha espresso parere favorevole, ossia decreta di “esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale su conforme giudizio della commissione via, vas ... espresso nelle sedute ... in merito al progetto di realizzazione dell'ampliamento di impianto di trattamento di percolato, sito in Villaricca ...”.

È solo un dato di fatto. Mentre noi siamo qui a dire che non lo vogliamo, loro già stanno agendo in senso opposto al nostro. È un parere, ma è favorevole, nonostante vi sia uno strumento che è stato sequestrato per il bene della collettività; io, però, credo che il sequestro sia intervenuto per il male della collettività, perché porta soltanto male.

Non dimentichiamo che i danni più eclatanti sono due: i danni fisici, che ormai sanno tutti; la nostra zona viene chiamata il triangolo della morte, perché ci sono tumori che crescono in modo esponenziale; i danni economici, perché non dimentichiamo che su quella zona vi sono persone che hanno acquisito degli appartamenti e abitano lì. Stanno pagando un mutuo per un valore dell'appartamento che oggi non c'è più. In quella zona il loro valore è diminuito almeno del 50%. Loro, quindi, stanno pagando un immobile che purtroppo oggi non vale più quello che invece valeva dieci o venti anni fa. Grazie.

CONSIGLIERE SARRACINO

Perché non proponiamo che non si debba più coltivare quella zona?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Maisto. Chiedo se vi siano altri interventi. Procedo alla votazione.

Prego, Assessore.

ASSESSORE PUNZO

Volevo fare una precisazione per il Consigliere Maisto, che ha fatto riferimento a questo decreto dirigenziale. Nel corpo del decreto si stabilisce chiaramente che per tutti gli atti successivi sarà coinvolto l'ente comunale. Questo, pertanto, è un parere che noi, come Comune, come amministrazione comunale, non potevamo impugnare. Noi ne siamo ben a conoscenza. Sappiamo che esiste, ma è un parere. Devono venire qua; quando verranno, faremo tutti gli atti necessari per poter impugnare.

CONSIGLIERE SARRACINO

Sindaco, tu prima eri uscito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Prima, sindaco, tu eri uscito; avevo proposto di costituirci parte civile, in più come Comune di Fare in modo che quei terreni agricoli intorno non vengano portati sulle nostre tavole. Noi abbiamo avuto un danno. La Philip Morris in America ha perso delle cause, per le sigarette. Noi abbiamo una bomba tossica lì, che respiriamo tutti i giorni. Maisto, giustamente, si preoccupa della questione economica, degli appartamenti. Ne può tenere anche venti, non sono affari miei. Alla fine, ci dobbiamo preoccupare della salute dei cittadini, dei bambini. Mio padre ha lavorato per tanti anni al Monaldi: asma, bronchite,... tutto deriva da quella zona. Un mio amico è in quel video di YouTube, quando si buttava la pietra nel percolato; uno di quei signori da pochi mesi ha un tumore. Attenzione, ragazzi. Qua non stiamo facendo una battaglia politica, ma stiamo parlando di noi stessi. A chiunque di noi può capitare una cosa del genere. Non è perché la butto io o la butta un altro. Lasciemo un'eredità secondo me sgradevole ai nostri figli. Non solo per Villaricca 2. Sono compromesse le falde acquifere, abbiamo lì una zona che è coltivata, fanno le fragole. Noi ci mettiamo lo zuccherino sopra, la panna. Avete capito?! Non ci rendiamo conto che è un danno a valore economico commerciale. Io che frequento un po' il nord so che non vogliono i frutti della Campania.

Questo è avvenuto in passato; è colpa tua, è colpa mia, siamo oggi per risolvere il problema. Non so se si può fare, ma vorrei proporre alla. La votazione se il Comune si vuole costituire parte civile.

File audio n. 4

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Prego, Consigliere Ciccaelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

A conclusione, faccio mia un'espressione del Consigliere D'Alterio, che ha carpito molto la mia attenzione, ma nel contempo mi ha fatto illuminare la mente, pensando a un'immagine. Ha detto "abbiamo perso tutto", nel senso che non abbiamo più niente da garantire e da difendere. Io penso che abbiamo da difendere – su questo sarei d'accordo con me – la nostra dignità di esseri umani, innanzitutto; dobbiamo garantire la nostra integrità. Per poterlo fare penso che il fronte comune non ci manchi, non abbiamo paura di sostenere sotto ogni aspetto anche la cittadinanza. Troveremo, dunque, i percorsi ed anche le persone giuste che ci potranno aiutare e potranno esserci vicine.

La proposta del Consigliere Sarracino è fattibile, bisognerebbe solo verificare lo stato del procedimento penale e la fase processuale, se siamo ancora nelle condizioni di poterci costituire parte civile. Ritengo che vi siano tutti i presupposti; saremmo legittimati a farlo e avremo un'arma in più per poterci difendere anche in quella sede. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli.

Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il Punto 4) all'ordine del giorno, ex Punto 13): ordine del giorno bonifica impianto percolato cava Riconta.

I favorevoli alzino la mano; chiedo se vi siano contrari od astenuti.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**ING. GIOSUÈ DI MARINO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DR. FRANCO NATALE**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **10.05.2013** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

**Villaricca, 10 maggio 2013**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **21.05.2013**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

**Villaricca, 21 maggio 2013**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

**Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Ambiente.**

**Villaricca, 10 maggio 2013**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

**Villaricca, 10 maggio 2013**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**